

Cosa è SARS-CoV-2? Cos'è COVID-19?

La sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) è il nome dato al nuovo coronavirus del 2019. COVID-19 è il nome dato alla malattia associata al virus. SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo.

Cosa posso fare per proteggermi?

Per proteggersi è necessario adottare alcune misure di sicurezza:

- evitare il contatto ravvicinato con persone infette.
- assicurare una distanza fisica di almeno 1 metro dagli altri.
- è obbligatorio **indossare la mascherina** sia nei **luoghi al chiuso** diversi dalle abitazioni private sia **tutti i luoghi all'aperto**, ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi. È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi.
- identificare precocemente le persone infette in modo che possano essere isolate e curate e che tutti i loro contatti stretti possano essere messi in quarantena.
- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- evitare i luoghi affollati, gli ambienti chiusi con scarsa ventilazione e la distanza ravvicinata.
- garantire una buona ventilazione di ambienti chiusi, inclusi abitazioni e uffici.
- evitare abbracci e strette di mano.
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- non assumere farmaci antivirali e antibiotici, se non prescritti dal medico.
- pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite.

Cosa fare in caso di sintomi?

Se si presentano febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si sospetta di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19 restare in casa, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici.

Chiama il tuo medico/pediatra o la continuità assistenziale (di notte e il sabato e domenica).

Solo in caso di urgenza chiama il 118.

Chi può richiedere l'esecuzione del tampone nasofaringeo?

L'esecuzione del tampone in **presenza di sintomi** può essere richiesta dal medico di medicina generale o dal pediatra.

I **tamponi di controllo** durante la sorveglianza di casi e contatti e per la chiusura dell'isolamento sono richiesti dagli operatori del Servizio di Igiene Pubblica

In **seguito a un test sierologico positivo** la richiesta di tampone viene inviata direttamente dai Laboratori privati e dalle Farmacie dove è stato effettuato il sierologico.

Il tampone su richiesta diretta del cittadino per esigenze specifiche non legate a motivi di sanità pubblica (ad esempio un viaggio all'estero o motivi di lavoro) deve essere effettuato solamente nei Laboratori privati autorizzati dalla Regione Emilia Romagna con spese a carico del cittadino.

Dove fare il tampone?

I tamponi vengono effettuati:

- in automobile, con la modalità drive through (drive-thru), in tutti i punti **DRIVE** attrezzati nei Distretti della nostra Provincia
- **a domicilio** in caso di pazienti impossibilitati a recarsi presso i **DRIVE**
- a carico del cittadino presso le presso i **Laboratori privati autorizzati** dalla Regione Emilia-Romagna

Nei primi 2 casi, il cittadino si deve presentare il giorno, l'ora e nel luogo indicato nell'SMS di prenotazione ricevuto sul telefono. Non è necessario stampare la prenotazione.

Come faccio a sapere il risultato del tampone?

Il referto dell'esame sarà disponibile sul proprio **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, se lo ha attivato. Indicativamente il risultato è disponibile in 24 ore dall'esecuzione del tampone.

Al link seguente sono riportate le istruzioni per attivare il FSE.
<https://www.ausl.re.it/fascicolo-sanitario-elettronico-fse>

Se ha fornito il consenso, il risultato arriverà anche al suo Medico di medicina generale.
In caso di **esito negativo** riceverà un sms sul cellulare entro 24-48.

In **caso di positività** riceverà un sms sul cellulare entro 24-48 ore con le indicazioni da seguire

Ho il risultato del tampone. Cosa devo fare?

Se il tampone è positivo (o "rilevato" o "rilevato debolmente"), l'infezione è stata accertata pertanto è importante che la persona (CASO) da subito si isoli nella propria abitazione.

L'isolamento domiciliare fiduciario dovrà essere mantenuto fino alla completa guarigione e alla ricezione dell'attestato di guarigione.

Le persone con tampone positivo saranno contattate appena possibile da operatori del Servizio di Igiene e Sanità pubblica che forniranno le informazioni necessarie e le misure igieniche da adottare per sé e per eventuali conviventi. Inoltre, sarà chiesto loro aiuto per identificare e informare i **contatti più stretti** che a loro volta saranno posti in quarantena con sorveglianza attiva per 14 giorni dall'ultimo contatto con la persona diventata positiva.

Isolamento domiciliare e quarantena

Isolamento domiciliare fiduciario

L'isolamento riguarda le persone infette da SARS-CoV-2, quindi tutte le persone con **tampone positivo**.

Durante il periodo di contagiosità tali persone devono restare separate dal resto della comunità in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

L'inizio e la fine di isolamento sono definiti da una comunicazione inviata via e-mail all'interessato/a e al suo Medico di medicina generale dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

Quarantena

La quarantena consiste nella restrizione di movimenti di persone sane che hanno avuto contatti stretti con persone infette da SARS-CoV-2 per il periodo di incubazione della malattia e ha l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Le persone in quarantena debbono restare nelle proprie abitazioni, non recarsi al lavoro e non frequentare altre persone o collettività.

Il momento di inizio e fine quarantena viene definito da una comunicazione inviata via mail dal Dipartimento di Sanità Pubblica all'interessato e al suo medico di medicina generale.

Durante il periodo l'interessato sarà contattato dal Dipartimento per verificare la comparsa di sintomi.

Come isolarsi nella propria abitazione per non esporre a rischio i propri famigliari?

La persona con infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una **stanza singola** ben ventilata e non deve ricevere visite.

Se possibile la persona malata dovrebbe utilizzare un **bagno dedicato**, se non disponibile dovrà essere effettuata accurata pulizia del bagno dopo l'utilizzo da parte del malato.

I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze, dormire in un letto diverso e mantenere sempre una **distanza di almeno 2 metri** dalla persona malata.

Chi assiste il malato deve indossare una **mascherina chirurgica** accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza.

Le **mani vanno accuratamente lavate** con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.

Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.

Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.

Raccogliere i rifiuti prodotti dal malato (guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti) in contenitori ,posizionati all'interno della stanza del malato e smaltirli come **rifiuti indifferenziati**

Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi

Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.

Se un membro della famiglia mostra i sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante.

Per quanto tempo le persone devono rimanere in isolamento o in quarantena?

Caso positivo asintomatico

La persona risultata positiva al tampone effettuato per rilevare il virus Covid-19 senza aver manifestato sintomi definita "caso positivo asintomatico" può rientrare in comunità dopo un **periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale venga eseguito un tampone con risultato negativo (10 giorni + test).**

Caso positivo sintomatico

La persona risultata positiva al tampone, cioè che ha contratto il virus, e che ha manifesta i sintomi della malattia Covid-19 definita "caso positivo sintomatico" potrà rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi, accompagnato da un tampone negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al tampone, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni.

Contatto stretto

Per "contatto stretto" si intende:

- chi vive nella stessa abitazione di un caso confermato positivo
- chi avuto contatto fisico diretto con un caso positivo (per esempio la stretta di mano)
- chi ha avuto contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso positivo (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- chi ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia senza mascherina) con un caso positivo, a distanza minore di 2 metri e per almeno 15 minuti
- chi ha fatto assistenza familiare ad un caso positivo senza l'utilizzo delle misure di protezione (mascherina, distanza, igiene mani)

Il contatto stretto, deve rimanere in quarantena, isolato dal familiare ammalato.

La quarantena potrà durare 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, oppure essere conclusa dopo 10 giorni con la effettuazione di un tampone negativo.

Se non compaiono sintomi, occorre attendere almeno 10 giorni per la effettuazione del tampone nelle persone che hanno avuto contatti stretti con positivi. Il tampone viene proposto dopo 10 giorni perché questo è il lasso di tempo nel quale l'esecuzione del test è considerata affidabile;

Se durante la quarantena le persone dovessero manifestare sintomi, dovranno contattare il proprio medico curante/pediatra per effettuare subito un tampone diagnostico.

Test Sierologici

L'esame sierologico è un test per valutare la presenza di anticorpi al virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia COVID-19.

Il test sierologico può aiutare a verificare se una persona è venuta a contatto con il virus, rilevando la presenza degli anticorpi IgM e IgG.

Le IgM rilevano un'infezione in corso o recente, le IgG indicano che l'infezione si è verificata già da un po' di tempo.

Attenzione: il test sierologico non è un test diagnostico.

Per diagnosticare la malattia da Covid-19 è valido esclusivamente il tampone naso o oro-faringeo.

Come devo fare a richiedere il test sierologico?

Contattando il proprio Medico di fiducia, che ne valuta l'appropriatezza e rilascia la ricetta bianca, preferibilmente con modalità telematiche e senza prevedere l'accesso diretto allo studio medico.

Cosa fa il medico di fiducia?

Deve valutare caso per caso la richiesta dei propri assistiti. Oltre alla valutazione clinica del paziente, il medico valuterà, ad esempio, se ha avuto contatti stretti recenti con un soggetto positivo al Sars-CoV-2, se vive in un condominio dove abitano persone positive, ecc.

Dove si effettua?

L'esame è a pagamento e viene effettuato solo nei laboratori autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna. E' prevista l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard per la ricerca di IgG e IgM, senza necessità di conferma con secondo test sierologico.

Cosa succede se il test sierologico è positivo?

Chi risulta positivo al test sierologico (indipendentemente dal test scelto) deve:

- porsi da subito in isolamento al domicilio in attesa del tampone
- sottoporsi al tampone naso-faringeo, che sarà effettuato - a scelta del cittadino - dalla sanità pubblica o da laboratori privati

A chi viene comunicato il risultato del test sierologico?

In caso di positività, il laboratorio

- deve richiedere l'esecuzione del Tampone e deve avvisare della positività il Dipartimento di Sanità Pubblica
- deve comunicare al cittadino con esito positivo la necessità di porsi da subito in isolamento al domicilio in attesa dell'esecuzione del tampone. Sarà la Sanità Pubblica a contattare il cittadino per l'appuntamento.

Per maggiori informazioni può consultare la pagina sul tema della Regione Emilia-Romagna **Regione Emilia-Romagna - Test sierologici**

Rientri dall'estero

Arrivo da paesi extra-Schengen e extra-UE

Per chi entra da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea (extra-UE) e dell'accordo Schengen (extra-Schengen), è **OBBLIGATORIO** porsi in isolamento domiciliare e comunicare il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL compilando il modulo on-line all'indirizzo <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero>.

In breve tempo si verrà contattati dall'Ausl, che disporrà l'isolamento domiciliare fiduciario, la programmazione del primo tampone (e del secondo dopo 7-10 giorni) e la sorveglianza sanitaria per verificare le condizioni di salute. È comunque sempre obbligatorio segnalare con tempestività l'eventuale insorgenza di sintomi da COVID-19.

Arrivo da Belgio, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito (Gran Bretagna e Irlanda del Nord), Repubblica Ceca e Spagna. Cosa devo fare?

Fino al 24 novembre è necessario segnalare il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Sanità Pubblica registrandosi compilando il modulo on-line all'indirizzo <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero> ed effettuare un tampone entro 48 ore dal proprio arrivo.

Sono esentate dalla prenotazione del tampone le persone che hanno avuto un esito negativo al tampone effettuato nelle 72 ore precedenti all'ingresso in Italia.

Resta comunque valido l'obbligo di segnalare il proprio ingresso compilando il modulo sulla piattaforma online e inviando copia dell'esito negativo.

Le persone che si registrano sulla piattaforma online, devono indicare un numero di cellulare su cui riceveranno un sms con luogo, data e ora della prenotazione; questi cittadini, dopo avere ricevuto l'sms, dovranno recarsi nella giornata prestabilita al Drive del distretto di residenza per l'effettuazione del tampone.

È necessario porsi in isolamento fiduciario fino all'esito del tampone, osservando tutte le norme di prevenzione, dal distanziamento, all'uso della mascherina, al lavaggio frequente delle mani.

Le persone che rientrano da questi paesi, anche se asintomatiche e anche se hanno già effettuato il test con la modalità indicate al punto a), sono comunque obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso, senza dover ripetere il tampone.

Non è più obbligatoria la segnalazione e l'esecuzione del tampone per chi arriva da Croazia, Grecia e Malta.

Arrivo dalla Romania

Il 24 luglio scorso il Ministro della Salute ha firmato un'ordinanza che dispone la quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani e stranieri che negli ultimi giorni abbiano soggiornato in questo Paese.

Queste persone hanno anche l'obbligo di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Emilia-Romagna all'AUSL attraverso il link <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero>, specificando i motivi del rientro e il paese da cui si rientra. In breve tempo si verrà contattati dall'Ausl, che disporrà l'isolamento domiciliare fiduciario, la programmazione del primo tampone (e del secondo dopo 7-10 giorni) e la sorveglianza sanitaria per verificare le condizioni di salute.

Non è permesso l'ingresso in Italia

Dal 9 luglio 2020 è vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana e Colombia. Per essere costantemente aggiornati sui paesi dai quali è vietato l'ingresso e sui comportamenti da tenere per i viaggiatori che soggiornano in Italia seguire la pagina www.salute.gov.it/viaggiatori.

Sui seguenti siti è possibile consultare indicazioni utili su casi particolari (es. esenzioni da obbligo di quarantena per specifiche categorie di viaggiatori)

1. **Viaggiare sicuri**: il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che fornisce indicazioni qualificate e aggiornate sulla situazione sanitaria di tutti i Paesi del Mondo, compresa la documentazione necessaria per l'ingresso, visti, formalità doganali e valutarie e normative locali rilevanti.
2. **Ministero della Salute, sezione Viaggiatori**: la sezione del sito web del Ministero, dedicata alle regole per i viaggi, costantemente aggiornata in base alle misure nazionali finalizzate al contrasto e al contenimento della diffusione del virus Covid-19
3. **Ministero degli Esteri**: la sezione del sito web che risponde alle domande frequenti dei cittadini Italiani in rientro dall'estero e dei cittadini stranieri in Italia

App "Immuni"

È l'app creata per aiutarci a combattere l'epidemia e utilizza la tecnologia per avvertire chi ha avuto un'esposizione a rischio, anche se è asintomatico. Immuni è stata progettata e sviluppata ponendo grande attenzione alla tutela della privacy: connessioni e dati, salvati su server italiani, sono protetti. La app Immuni non raccoglie:

- il tuo nome, cognome o data di nascita
- Il tuo numero di telefono
- Il tuo indirizzo email
- l'identità delle persone che incontri
- la tua posizione o i tuoi movimenti

Per saperne di più: <https://www.immuni.italia.it/>

Coronavirus: aggiornamenti dal Ministero della Salute

Il Ministero della Salute aggiorna costantemente i dati utili, in forma di domande e risposte, riguardanti il virus e la malattia, comprese le indicazioni per anziani, **persone con altre malattie, donne in gravidanza e bambini.**

Consulta sempre la pagina aggiornata del Ministero della Salute al seguente link:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>